

Relazione finale

VERSO LA PIAZZA DEL SAPERE

Comune di Castelfranco Emilia (MO)

Data presentazione progetto **16/01/2024**

Data avvio processo partecipativo **29/03/2024**

Data presentazione relazione finale **30/12/2024**

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2023.***



1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Verso la piazza del sapere
Soggetto richiedente:	Comune di Castelfranco Emilia
Ente titolare della decisione	Comune di Castelfranco Emilia
Argomento	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<input type="checkbox"/> Processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016)
	<input type="checkbox"/> Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica
	<input checked="" type="checkbox"/> Altro ____ambito culturale____

Oggetto del processo partecipativo:

Il processo ha riguardato le modalità di gestione e le attività del nuovo hub socioculturale che è in fase di realizzazione nell'area dell'ex complesso industriale distilleria Bini, dove è già presente la Biblioteca Comunale, perché diventi luogo di accoglienza, di partecipazione e di convivenza attiva. Lo scopo è quello di fare in modo che i cittadini siano i veri attori protagonisti dei cambiamenti della città, affinché sia un luogo in cui desiderino stare e vivere bene, e non semplicemente un luogo di passaggio. Il processo si inserisce all'interno di una progettualità più ampia, che vede nell'area il fulcro della futura vita socio-culturale della città; si è tenuto parallelamente alle opere di riqualificazione fisica degli spazi, ancora in corso, e ha preceduto la fase di definizione e avvio delle iniziative, compresi gli atti che regoleranno le destinazioni d'uso.

Qualità ambientale:

Indicare se il processo partecipativo ha avuto effetti sul miglioramento della qualità ambientale

Il processo ha per oggetto un'area in corso di riqualificazione; il progetto architettonico di rigenerazione urbana prevede l'utilizzo di materiali sostenibili, la riduzione dell'asfalto, l'eliminazione di un parcheggio, l'inserimento di alberi e panchine. Le proposte emerse dal processo partecipativo hanno in piccola parte coinvolto anche questo aspetto, evidenziando la necessità di proseguire con il proposito della creazione di un vero e proprio "parco urbano", uno spazio verde di collegamento tra i due edifici culturali, ripensando non solo i servizi bibliotecari già presenti ma anche quelli che nasceranno in futuro nell'ottica di un dialogo costante tra Amministrazione, contenitori culturali e cittadini.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di avvio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Il processo partecipativo è stato avviato formalmente il 29/03/2024 con la costituzione della cabina di regia e l'attivazione della pagina sulla piattaforma "PartecipAzioni"; la conclusione, prevista per il 29/09/2024, è stata oggetto di proroga a causa dello slittamento delle attività programmate dovuto alle elezioni amministrative del giugno 2024 e al relativo rallentamento delle fasi di consultazione pubblica e di coinvolgimento della comunità. La proroga di 60 giorni, richiesta con nota prot. 27722 del 3/7/2024 è stata concessa in data 9/07/2024; il processo si è pertanto concluso il 29/11/2024.

Consulenze esterne

(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

☒ SI

☐ NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

Progettazione del processo partecipativo; facilitazione; formazione e comunicazione.

2) CONTESTO E RELAZIONE SINTETICA

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Castelfranco Emilia si trova in una posizione strategica tra Modena e Bologna, collegata con la rete ferroviaria; ha un'economia diversificata, una cultura varia e vivace e una vocazione multiculturale, caratteristica che rappresenta una grande ricchezza, ma presenta diverse criticità. La composizione della popolazione si riflette nel grado di partecipazione: vi è un nucleo di abitanti originari del castelfranchese, con forti legami sul territorio, partecipe della vita sociale; numerosi cittadini provenienti da altre regioni e Paesi esteri per necessità lavorative, che vivono a Castelfranco Emilia per poter raggiungere il luogo di lavoro, solitamente poco propensi a essere parte attiva della comunità, a causa di barriere sociali, culturali, linguistiche. A queste due categorie si aggiungono gli studenti universitari pendolari. Il territorio è caratterizzato da numerose forme di associazionismo, che vedono una partecipazione limitata di giovani e lavoratori pendolari.

Durante il processo si è dunque cercato di coinvolgere tutte le fasce della popolazione, concentrandosi in particolare sui cittadini under 35, di origine straniera e neoresidenti. A fronte

di una buona e interessante partecipazione a parte di giovani e stranieri, si è rivelato difficoltoso raggiungere i neoresidenti, che hanno partecipato al processo in maniera minore.

La forte presenza di realtà associative, che all'inizio del processo ha provocato alcuni dubbi da parte dei singoli cittadini (non inquadrati in associazioni o gruppi informali) che vedevano tale presenza come "ingombrante", si è invece rivelata estremamente proficua, dando vita a confronti, discussioni e relazioni estremamente produttive.

Relazione sintetica

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Il percorso partecipativo "Verso la piazza del sapere" ha avuto come oggetto la definizione di linee guida da presentare all'Amministrazione comunale riguardo alle attività che si svolgeranno presso l'hub socioculturale che è in fase di realizzazione nell'area dell'ex "distilleria Bini", dove è già presente la Biblioteca Comunale, affinché quegli spazi diventino luogo di incontro, partecipazione e convivenza attiva.

Il processo ha cercato di coinvolgere un pubblico molto eterogeneo. In particolare, si è cercato di intercettare quei soggetti che tendono a tenersi al di fuori dei processi istituzionali, in particolare i giovani, i cittadini di origine straniera e i neo-residenti. Castelfranco è caratterizzata da una grande mobilità in termini demografici, favorita anche dalla presenza della stazione ferroviaria. Per questo, a partire dalla fase di ascolto e dalla raccolta dei bisogni è emerso come il cuore della riflessione fosse la necessità di trovare, e creare, un centro che consentisse alla comunità di Castelfranco di incontrarsi, ritrovarsi, conoscersi, condividere.

Lo spazio dell'ex Bini, insieme con la piazza della Liberazione, e nella più generale riflessione sull'identità e la vocazione della biblioteca "Lea Garofalo", può aspirare ad essere questo punto fondamentale di incontro e dialogo che, ispirandosi a modelli come le Case del Quartiere, può da una parte accogliere proposte molto strutturate e definite, dall'altra può essere capace di accogliere proposte dal basso, assecondando bisogni, creatività e competenze degli abitanti.

La riflessione sviluppata durante il percorso partecipativo ha riguardato anche le possibili modalità di gestione dello spazio; i partecipanti hanno avanzato proposte innovative che sottolineano la necessità di un approccio condiviso che vede l'amministrazione, la biblioteca, gli abitanti, associazioni e realtà informali partecipi e responsabilizzati rispetto alla gestione.

Durante il percorso sono stati proposti 7 appuntamenti e sono state realizzate 25 interviste. A questi si aggiungono: due incontri di lancio (uno aperto a tutti e uno rivolto in particolare alle

associazioni, tenutisi entrambi in luglio), tre riunioni con il Tavolo di negoziazione (una online) e l'incontro di restituzione finale, in programma per gennaio 2025.

Si è trattato di laboratori creativi (world café, open space technology, future lab), che hanno sempre messo al centro il dialogo e il confronto tra i partecipanti, la capacità di ascoltarsi reciprocamente e di andare oltre ai bisogni dei singoli individui; i report di tutti gli incontri sono disponibili all'indirizzo <https://partecipazioni.emr.it/processes/PiazzadelsapereCF>

Da un punto di vista generale, la partecipazione è stata molto intensa, sentita e vera; è emerso un desiderio forte, da parte dei partecipanti, di continuare ad essere coinvolti nelle fasi successive di sviluppo del processo. Si è riscontrato nel gruppo dei partecipanti una buona mixité, con giovani, adulti, anziani, e un coinvolgimento molto concreto e stimolante da parte di cittadini di origine straniera che hanno seguito in maniera assidua il percorso.

Il confronto con il Tavolo di Negoziazione ha puntellato tutte le fasi del percorso partecipativo. Durante il processo, sono state organizzate tre riunioni, due delle quali in presenza, ed è stato mantenuto un contatto costante via e-mail.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Fase preliminare

Luglio – settembre 2024

in questa fase si sono tenuti i 2 incontri di lancio, uno aperto a tutta la cittadinanza, uno espressamente dedicato alle associazioni.

Sono inoltre stati svolti:

- Flash mob partecipativo
- Creazione del Tavolo di Negoziazione
- Creazione del punto informativo fisso presso la biblioteca

Fase di ascolto ed esplorazione

Settembre – ottobre 2024

Durante questa fase è avvenuta la raccolta di 25 interviste agli abitanti di Castelfranco.

Sono inoltre stati svolti:

- World Cafè rivolto a giovani, neo-residenti, cittadini di origine straniera
- Laboratorio con un piccolo gruppo di studenti della scuola primaria di secondo grado
- Visita all'edificio
- Redazione della narrazione polifonica

Fase analisi

Ottobre 2024

Durante questa fase sono stati svolti:

- Presentazione pubblica degli esiti della fase di ascolto (Narrazione Polifonica)
- Incontro con *best practices* del territorio
- Future lab e costruzione della visione al 2035

Fase propositiva

Novembre 2024

Durante questa fase sono stati svolti:

- Open Space Technology
- World Cafè: come andiamo avanti?
- Raccolta delle cartoline attraverso il punto informativo fisso
- Sondaggio rivolto ai ragazzi delle scuole superiore

Fase di chiusura

Durante questa fase sono stati redatti i documenti finali: il DocPP, validato dal Tecnico di Garanzia e inviato all’Amministrazione, e la presente Relazione. Inoltre, è stato organizzato l’incontro di presentazione pubblica delle linee guida finali.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA’SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Flashmob partecipativo	Centro storico di Castelfranco Emilia	Festa dello sport 20 settembre 2024 / 20.00 -22.30

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	40 partecipanti, dai 15 ai 70 anni, sia uomini che donne, con una prevalenza della componente femminile.
Metodi e tecniche impiegati:	
Flashmob partecipativo, gioco a premi, allestimento piazza della Liberazione, passeggiata condivisa e street writing.	
Breve relazione sugli incontri:	
Il flashmob aveva per obiettivo di allestire la piazza della Liberazione, stimolare la curiosità dei passanti. Tre diversi gruppi di ragazzi e adulti, ingaggiati nella serata, hanno tracciato a terra con gli spray dei percorsi che portavano da diversi punti conosciuti della città verso l'ex frigo Bini, in piazza della Liberazione. La piazza, e il cantiere, nel frattempo venivano allestiti con pannelli e poster di grandi dimensioni. Una volta arrivati nella piazza si è svolto un quiz sulle Olimpiadi (in quanto l'evento si è svolto in concomitanza con la "festa dello sport"); ogni domanda era però occasione per condividere informazioni sul percorso partecipativo che stava per partire. A conclusione del quiz, i partecipanti sono stati coinvolti in una riflessione sull'edificio ex Bini, sui bisogni e sui desideri per la sua riqualificazione.	
Valutazioni critiche:	

Il Flashmob è stato inteso come occasione per lanciare il percorso partecipativo, incuriosire gli abitanti, accendere i riflettori sull'ex Bini, come spazio in trasformazione. Per questa ragione, l'evento è stato abbinato a una festa già in programma, la festa dello sport, e ha seguito il suo andamento. L'esito è stato positivo: l'iniziativa ha consentito di coinvolgere persone con cui sarebbe stato difficile entrare in contatto; i pannelli stampati e agganciati alla recinzione del cantiere sono stati per tutto il percorso partecipativo un valido supporto per far conoscere l'iniziativa e il calendario dei singoli appuntamenti.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Raccolta di interviste	Biblioteca Lea Garofalo e altri luoghi	Settembre – ottobre 2024

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)		
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>		25 interviste
Metodi e tecniche impiegati:		
Interviste su base di storie di vita. Redazione della narrazione polifonica		
Breve relazione sugli incontri:		
La fase di ascolto attraverso le interviste è partita da un piccolo nucleo di persone individuate dall'amministrazione comunale. A queste 5 si sono aggiunte progressivamente le segnalazioni del Tavolo di Negoziazione e di altri cittadini intervistati. Quelle effettuate sono interviste su base di storia di vita che quindi indagavano la relazione tra il soggetto e la città, tra il soggetto e lo spazio oggetto di trasformazione, approfondendo bisogni, desideri e aspettative. Si è cercato di intercettare persone con profili molto diversi per riuscire a restituire una fotografia di Castelfranco Emilia e dei suoi bisogni il più possibile ricca e complessa.		
NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Visita all'ex Frigo Bini	Piazza della liberazione Ex frigo Bini	10 ottobre 2024 / 18.00

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)		
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>		30 partecipanti
Metodi e tecniche impiegati:		
Sopralluogo all'area		
Breve relazione sugli incontri:		
Sono state preventivamente raccolte le iscrizioni per la visita. Sono stati organizzati tre turni. Dopo un primo momento di condivisione di alcune informazioni da parte dei tecnici del comune, si sono susseguiti i tre turni di visite all'interno dell'edificio. Ciascun sopralluogo si concludeva con la richiesta di condividere su post-it, gli aspetti che avevano maggiormente colpito, le domande e i dubbi sull'intervento. Tutti questi elementi sono stati poi raccolti in una tabella.		
Valutazioni critiche:		
L'intervento di ristrutturazione dello spazio era già in corso al momento dell'avvio del percorso partecipativo. Per questo, si è ritenuto opportuno organizzare una visita al luogo, ma senza organizzare uno specifico lavoro laboratoriale e creativo al riguardo.		
Il focus del percorso partecipativo è stato dunque impostato esclusivamente sulle funzioni da ospitare dentro lo spazio.		

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Future Lab: quale futuro vogliamo costruire insieme?	Biblioteca Lea Garofalo e altri luoghi	17 ottobre 2024 / 20.00 – 22.30

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i> 15
Metodi e tecniche impiegati:
Presentazione della narrazione polifonica.
Breve relazione sugli incontri:
La narrazione polifonica è un racconto corale che indaga i diversi temi che vengono proposti dalle persone intervistate e che progressivamente mette a fuoco l'oggetto del percorso partecipativo. La narrazione polifonica articola in una serie di temi emersi nelle diverse interviste, brani delle singole interviste, con l'obiettivo di far emergere la complessità e la ricchezza dei punti di vista degli abitanti intervistati. In questo caso, le interviste hanno segnalato la difficoltà a sentirsi comunità e hanno fatto emergere in maniera chiara la necessità di un punto di aggregazione, di un punto di incontro, un centro di cui Castelfranco sembra essere sprovvista anche in ragione della sua conformazione urbanistica. Il fatto di essere una città che si allunga sulla via Emilia, di avere ai due capi città come Bologna, da una parte, e Modena dall'altra, la presenza della stazione ferroviaria, la presenza di industrie importanti nel territorio sono tutti fattori che contribuiscono a determinare anche le dinamiche di relazione interne della comunità. Come coniugare questa dinamicità con il bisogno di un "centro di gravità"? La narrazione è stata letta a voce alta dai facilitatori per poi aprire a un momento di confronto a partire dalle seguenti domande: "Vi ritrovate in questo racconto?", "Che cosa manca in questa fotografia?"
Valutazioni critiche:
Il laboratorio si è svolto nel giorno dell'ultima alluvione della provincia di Modena; questo aspetto ha comprensibilmente frenato molto la partecipazione. Per questa ragione si è deciso di non procedere al laboratorio creativo sulla visione del futuro (rimandato ad altra data), limitandosi a una presentazione e discussione degli esiti della narrazione polifonica.
La presentazione della narrazione polifonica ha suscitato una reazione molto interessante da parte dei partecipanti. All'incontro erano presenti rappresentanti di associazioni e di realtà molto attive nel territorio che inizialmente non hanno visto riconosciuto l'impegno che viene profuso con costanza per promuovere iniziative. Ciò nonostante, l'evento è stato una vera occasione per interrogarsi, confrontarsi con punti di vista altri sulla città, riconoscere che ci sono bisogni che non si è riusciti a intercettare. La narrazione polifonica è stata poi ampliata integrando anche le osservazioni emerse durante l'incontro pubblico.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Cosa si muove intorno a noi	Biblioteca Lea Garofalo e altri luoghi	6 novembre 2024 / 20.00 – 22.30

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i> 35
Metodi e tecniche impiegati:
Testimonianza di associazioni del territorio, future lab, graphic recording.
Breve relazione sugli incontri:

L'incontro ha previsto due momenti diversi. Nella prima parte, alcune associazioni della provincia di Modena - I ciappinari, Attaccabottone, Tilt, Terzo Spazio – hanno raccontato la loro esperienza di organizzazione di eventi culturali e aggregativi e le difficoltà incontrate nella gestione di spazi di incontro. Nella seconda fase, i partecipanti sono stati coinvolti nella messa a fuoco di una visione comune. È stato chiesto loro di fare un salto nel 2035 e di immaginare in maniera concreta come appare nel 2035 lo spazio dell'ex frigo Bini, che aria si respira, che cosa succede. Ciascun partecipante aveva a disposizione foglio e penna. Alcuni hanno disegnato, altri hanno scritto dei brevi racconti, altri hanno evidenziato parole chiave.

Durante la serata era presente una facilitatrice visuale che ha dapprima raccolto le testimonianze delle associazioni e poi restituito graficamente la visione al 2035 che andava prendendo corpo.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Open space technology	Biblioteca Lea Garofalo	9 novembre 2024 / 10.00 – 15.30

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): 20

Metodi e tecniche impiegati:

Open Space Technology "Ex frigo Bini - Biblioteca Lea Garofalo - Piazza Indipendenza: un nuovo luogo di incontro rivolto a tutti. *Quali proposte per co-abitarlo e renderlo vivo nel tempo?*"

Breve relazione sugli incontri:

L'OST si è svolto tra le 10 e le 15.30 di sabato 9 novembre. Complessivamente hanno partecipato una ventina di persone, ma alcune sono arrivate più tardi nella giornata. Sono state raccolte 8 proposte:

- Gestione degli spazi liberi;
- Spazio interculturale;
- Archivio della memoria;
- Spazio studio;
- Caffè letterario;
- Fablab (6 -13 anni);
- Ludoteca giovani;
- Spazi attivi.

È stato previsto un coffee break e un catering. Nel pomeriggio, si è scelto di lavorare in un unico gruppo, confrontandosi su eventuali altri spunti che fossero emersi nel corso della mattinata. Il confronto si è così arricchito di altre riflessioni e proposte di cui l'Instant book tiene traccia.

L'Instant book è stato consegnato a fine giornata ed è stato successivamente inviato a tutta la mailing list.

Valutazioni critiche:

La partecipazione all'open space ha probabilmente sofferto della vicinanza con l'evento precedente, che si è svolto nella stessa settimana: si è quindi chiesto ai partecipanti un impegno in termini di disponibilità e di tempo davvero importante. L'atteggiamento delle persone presenti è stato molto attivo e propositivo, portando alla realizzazione di un ventaglio di proposte interessanti.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
World Café: Come andiamo avanti?	Biblioteca Lea Garofalo	16 novembre 2024 / 14.30 – 17.30

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	23
Metodi e tecniche impiegati:	
World Cafè: Come andiamo avanti?	
Tre tavoli di lavoro per indagare insieme i prossimi passi e il ruolo che i partecipanti vorrebbero che i cittadini potessero avere nel prosieguo del percorso partecipativo. In particolare, queste sono le domande a partire dalle quali si è articolata la riflessione.	
<ul style="list-style-type: none"> • Da qui all'apertura: Come organizzarci per monitorare l'evoluzione del processo? Come vorreste restare coinvolti? Come non (dis) perdere gli esiti di questo percorso? • Usi temporanei: Come cominciare concretamente ad attivare progettualità che nascono dai vostri desideri e dalle vostre competenze? Gli usi temporanei possono essere una buona soluzione? • La gestione del nuovo spazio culturale: Come far convivere le diverse attività e i diversi gruppi (diversi per età e culture) che abiteranno lo spazio? Quale ruolo potrebbero avere nella gestione dello spazio, abitanti, associazioni, gruppi e realtà informali? 	
Breve relazione sugli incontri:	
Il world cafè si è rivelato molto ricco di spunti e proposte e ha evidenziato una reale volontà da parte dei partecipanti di continuare con il percorso, rimanendo concretamente coinvolti, affiancando l'amministrazione in maniera positiva e impegnandosi nell'allargamento della rete.	

<i>Come sono stati selezionati i partecipanti:</i>	I partecipanti sono stati selezionati tramite inviti pubblici diffusi attraverso canali digitali e cartacei, coinvolgendo associazioni locali, scuole, gruppi informali della comunità. Sono stati inoltre inclusi gli stakeholder precedentemente individuati, come gli Enti del Terzo Settore del territorio
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Seppur in alcuni incontri la partecipazione è stata meno numerosa del previsto, è comunque da ritenersi rappresentativa della comunità di riferimento, con una presenza attiva di persone di diverse fasce d'età e provenienti da contesti geografici e socioeconomici differenti. L'eterogeneità del gruppo ha contribuito a raccogliere prospettive ampie e pertinenti per il progetto.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Per favorire l'inclusione sono stati organizzati incontri in orari e giorni della settimana diversificati, oltre a sessioni informali in spazi pubblici e con modalità dinamiche volte a facilitare il coinvolgimento di persone non abituate a partecipare a incontri strutturati.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Nella rituale fase di chiusura del laboratorio Open Space Technology, quando si chiede a chi ha partecipato di condividere qualche riflessione rispetto all'andamento della giornata, le persone presenti si sono espresse tutte in maniera molto calorosa e positiva, riconoscendo la professionalità dell'organizzazione e il valore di momenti di dialogo vero di cui sentivano il

bisogno. Le stesse impressioni sono emerse dai partecipanti ai laboratori partecipativi, attraverso il dialogo con i facilitatori e il confronto diretto dei rappresentanti degli enti del terzo settore con l'Amministrazione.

4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

a) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo, durante il processo partecipativo:

la "cabina di regia", composta dal responsabile di progetto, 1 figura di supporto tecnico, 1 figura di supporto amministrativo, 1 consulente specializzato, 1 facilitatore e 2 rappresentanti dell'Amministrazione ha monitorato da vicino l'intero processo, attraverso riunioni periodiche in cui i dati raccolti in ogni fase del processo sono stati analizzati allo scopo di ottimizzare l'organizzazione delle fasi successive.

In particolare, sono stati considerati i seguenti indicatori:

- n. di partecipanti per incontro (attraverso un registro presenze utilizzato in ogni incontro)
- n. di presenze ricorrenti (allo scopo di valutare la continuità della partecipazione da parte dei cittadini interessati)
- n. di risposte a questionari/cartoline
- n. di stakeholders coinvolti
- n. di proposte raccolte dai gruppi di lavoro.

Sono inoltre state monitorate le interazioni avvenute attraverso i canali digitali e social dell'ente, allo scopo di analizzare il livello di partecipazione e raccogliere feedback informali.

b) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo successivamente alla conclusione del processo partecipativo e quali indicatori sono stati utilizzati per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.

Dopo la conclusione del processo partecipativo, saranno attuate diverse attività di monitoraggio per valutare la fattibilità delle proposte emerse nel Documento di Proposta Partecipata e misurare l'impatto delle azioni dell'ente responsabile. Attività e indicatori saranno definiti in base ai contenuti strategici, tattici e operativi individuati e inseriti negli strumenti di programmazione dell'ente, per garantire una valutazione continuativa e mirata.

5) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Il tavolo di negoziazione è andato costituendosi sulla base di autocandidature raccolte durante il primo incontro di lancio, poi integrato da altre figure individuate ad hoc per garantire una maggiore diversità all'interno del tavolo stesso.

Il tavolo di negoziazione è risultato composto da 22 persone, con una buona diversità sia in termini anagrafici, sia in termini di competenze e di ruoli: è risultato infatti composto sia da rappresentanti degli enti del Terzo settore, che da cittadini individuali. È stato affiancato e supportato dal Comune di Castelfranco Emilia con proprio personale interno, afferente al Settore Servizi al Cittadino.

Gli enti del Terzo Settore presenti nel Tavolo di Negoziazione sono:

- Cittadinanza Attiva
- Proloco Castelfranco Emilia
- Associazione 3A

Numero e durata incontri:

3 incontri della durata di circa 1,30 h ciascuno, di cui una svolta da remoto; numerose condivisioni via mail durante tutto il percorso.

Link ai verbali:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/PiazzadelsapereCF/f/595/>

Valutazioni critiche:

Il Tavolo ha svolto un ruolo di supporto efficace e fondamentale durante tutto il processo partecipativo, attraverso l'analisi delle varie fasi e la programmazione delle successive sulla base dei dati emersi; la presenza di stakeholders afferenti a diverse realtà ha permesso di mantenere un confronto aperto, facilitando la comunicazione con la cittadinanza agendo come una vera e propria "cassa di risonanza" del processo partecipato. La partecipazione al Tavolo da parte di alcuni membri è stata discontinua; tuttavia, ciò non ha penalizzato il lavoro del Tavolo, che è rimasto coeso ed efficiente per tutta la durata del processo.

6) COMITATO DI GARANZIA LOCALE (compilare solo se costituito)

Non costituito

7) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del percorso partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il progetto e le attività correlate sono state comunicate alla cittadinanza durante tutte le fasi attraverso un piano della comunicazione stilato dal Servizio Comunicazione del Comune.

I principali strumenti di comunicazione utilizzati sono stati:

- **Piattaforma PartecipAzioni:** uno spazio digitale dove il processo è stato documentato in maniera puntuale, fase per fase, e in cui sono stati pubblicati i verbali degli incontri e i report degli eventi laboratoriali.
- **Punto informativo fisico:** realizzato presso la Biblioteca Comunale, metteva a disposizione la versione cartacea di tutti i verbali e i report, nonché del materiale comunicativo relativo agli eventi; permetteva inoltre ai cittadini di lasciare le proprie suggestioni sotto forma di cartolina e di lasciare il proprio indirizzo per la mailing list tematica.
- **Report:** al termine di ogni incontro, è stato messo a disposizione della cittadinanza il report specifico, attraverso l'invio via mail, la pubblicazione online e nel punto informativo fisico.
- **Strumenti di comunicazione tradizionali:** è stato prodotto materiale cartaceo (cartoline, locandine, pieghevoli) per l'intero percorso e per ogni singolo evento, diffuso attraverso i canali dell'ente sul territorio.
- **strumenti di comunicazione digitali:** è stato prodotto materiale specifico (card, locandine, video, contenuti social) per pubblicizzare e comunicare l'intero percorso e ogni singolo evento, nonché per aggiornare la cittadinanza riguardo all'avanzamento del processo.

Tali strumenti sono stati utilizzati e costantemente aggiornati allo scopo di creare curiosità riguardo al processo partecipato, aumentare la partecipazione, informare la cittadinanza sulle modalità di adesione e partecipazione, conoscere lo stato di avanzamento del processo.

Infine, gli **esiti** del processo partecipativo sono stati pubblicati sulla Piattaforma PartecipAzioni; verranno diffusi e comunicati alla cittadinanza attraverso l'organizzazione di un evento ad hoc, previsto per gennaio 2025, e attraverso i canali sia digitali che tradizionali del Comune di Castelfranco Emilia.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	206
--	-----

Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	500
---	-----

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

il DocPP è stato trasmesso in data 28/11/2024.
--

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 12/12/2024.

Impegno formale qualificato

Se è stato assunto un impegno formale qualificato, indicare la modalità con cui l'ente titolare della decisione ha preso provvedimenti in merito. In particolare, esplicitare tempi e provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e assunte le decisioni dell'ente con le motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.

Non è stato assunto alcun impegno formale qualificato.
--

influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare, inoltre, se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Non sono ancora state assunte decisioni nel merito delle proposte contenute nel DocPP. L'Amministrazione ha preso atto del DocPP quale documento in ingresso per la valutazione delle azioni, interventi e progettualità da mettere in campo e da inserire negli strumenti di programmazione dell'ente.
--

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Il processo partecipativo “Verso la piazza del sapere” ha conseguito risultati rilevanti e particolarmente significativi, nell’ottica di indirizzare le azioni future dell’ente in merito alle attività da svolgersi presso l’hub “Ex Bini”.

Infatti, l’obiettivo principale del progetto era far emergere le necessità e i bisogni dei cittadini, creando un ambiente di confronto e sollecitazione che facesse emergere aspettative e suggerimenti; tale obiettivo è stato raggiunto con la realizzazione di un documento che presenta all’Amministrazione delle vere e proprie linee guida che l’Amministrazione valuterà durante la fase di valutazione delle azioni da mettere in campo.

Inoltre, il progetto puntava anche a rendere i cittadini veri protagonisti dei cambiamenti che stanno avvenendo in città attraverso le proprie esperienze, competenze e storie; l’esperienza di cittadinanza attiva nata durante il processo “Verso la piazza del sapere” ha consentito effettivamente ai cittadini di confrontarsi, fare proposte, costruire una visione veramente condivisa dello spazio e della città, che ha posto le basi su cui costruire il futuro hub socioculturale. L’engagement civico è stato particolarmente interessante soprattutto per quanto riguarda i target di popolazione più difficili da raggiungere, quale ad esempio i cittadini di origine straniera, che, nonostante un’iniziale difficoltà, sono poi stati parte attiva dell’intero processo.

Il progetto ha dunque raggiunto il duplice obiettivo di aumentare la partecipazione attiva dei cittadini di tutte le fasce alle decisioni e alle trasformazioni in atto, aumentando anche il grado di consapevolezza e di conoscenza; e di definire una visione univoca e coesa delle necessità della comunità, che potrà indirizzare le future decisioni dell’Amministrazioni non soltanto in merito alla zona ex Bini ma, con una visione territoriale e culturale più ampia, in merito a tutte le azioni ed attività culturali future.

Infine, il processo ha consentito anche di accrescere la qualificazione del personale dell’Amministrazione in merito alle dinamiche stesse della partecipazione, degli strumenti partecipativi esistenti e della loro efficace implementazione; tali competenze apriranno alla possibilità di proporre e gestire processi simili in futuro.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell’esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'esperienza del processo partecipativo si è dimostrata particolarmente interessante e fertile per il territorio di Castelfranco Emilia, sia per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti che per la partecipazione civica messa in campo; l'esperienza apre le porte ad un più ampio percorso di cittadinanza attiva, che potrebbe in futuro portare all'attivazione di nuovi gruppi di lavoro e di reti di collaborazione sostenuti e partecipati non solo dalle realtà associative, ma anche da singoli cittadini.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Rendicontazione economico-finanziaria
2. Documento dati personali
3. Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 12/12/2024